

BOOKLIST

di SEVERINO SALVEMINI

Beatrice Veneti sceglie la musica delle rime di Blake

- 1 *Songs of Innocence and Songs of Experience*, William Blake (1789)
- 2 *Un cuore così bianco*, J. Marias (1992)
- 3 *L'idiota*, Fedor Dostoevskij (1869)
- 4 *La nausea*, Jean-Paul Sartre (1938)
- 5 *Un ricordo al futuro: lezioni americane*, Luciano Berio (2006)
- 6 *Belli e dannati*, di Francis Scott Fitzgerald (1922)
- 7 *La vita, istruzioni per l'uso*, Georges Perec (1978)
- 8 *Il piacere*, G. D'Annunzio (1889)
- 9 *L'importanza di chiamarsi Ernesto*, Oscar Wilde (1895)
- 10 *Lettera a un bambino mai nato*, Oriana Fallaci (1975)

Tra le più giovani direttrici d'orchestra internazionali, Beatrice Veneti (1990) è stata indicata da *Forbes* tra le 30 persone più influenti sotto i trent'anni. Ha



lavorato in tutto il mondo: dal Giappone al Libano. È uscito quest'estate il suo libro *Allegro con Fuoco* (Utet) e tra poco uscirà il suo primo album *My*

Journey – Puccini's Symphonic Works con l'Orchestra della Toscana.

«Le Songs di Blake sono opere sinestetiche. Incise in rilievo con testo e immagini che si compenetrano, colpiscono la vista e l'udito attraverso la musicalità delle rime, solleticano l'intelletto, materializzano apparizioni, profetizzano visioni mistiche. In questi due cicli Blake traduce la sua visione dualistica della vita e i due stati opposti e complementari – ma entrambi necessari – dell'animo umano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA